

Comunicato stampa:

Cheating Entropy

La mostra ha luogo nello spazio della Ex Pellicceria, recuperato dalla Fondazione Paolina Brugnatelli per lo svolgersi di esposizioni ed eventi culturali, con particolare attenzione ai giovani artisti emergenti.

Questa collettiva intende indagare i confini su cui si muovono incessantemente, senza mai trovare un punto fermo, l'intimo e il sociale.

La condizione primaria che stiamo vivendo in questo periodo di incertezza (ideologica, politica e spirituale) è quella di una forte spinta verso uno stato caotico.

Il processo creativo funge da zona d'aria per fermare questa accelerazione, almeno momentaneamente, e permettere lo sviluppo di una consapevolezza che non pretende di creare un nuovo ordine, ma che convive con il caos, definendolo solo parzialmente.

La mostra si articola su due livelli:

Al piano terra si presentano una serie di lavori, dove residui e tracce di un rapporto tra il sociale e l'urbano sfociano nella creazione di uno spazio non meglio definito, composto da elementi eterogenei, seguendo leggi di decostruzione e ricostruzione in forme nuove.

Le opere presenti nel piano inferiore sono tutte elaborazioni che partono dal personale, dall'irrisolto e dal contraddittorio. La pratica diventa uno spazio per esplorare tramite una scienza della pulsione e dell'intuito, gli aspetti negati e rimossi dalla vita pubblica, che si insinuano nei recessi dell'individuo, aspettando di essere riscoperti.

Artisti: Leonardo Pellicanò, Alberto Bettinetti, Jacopo Martinotti, Davide Dicorato, Francesco de Bernardi, Andrea Bocca, Cecilia di Bonaventura, Vincenzo Badiglio, Arianna Caviglioli, Federica Clerici

Con la supervisione di: Ettore Favini